

***ALLEGATO 16 AL CAPITOLATO D'ONERI –  
SCHEMA DI DUVRI***

***Documento Unico di Valutazione dei Rischi  
Redatto ai sensi del D.Lgs. 09/04/08 n°81  
art.26, comma 3***

**Asp Opus Civium**



***SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER I SERVIZI EDUCATIVI E SOCIO-  
ASSISTENZIALI DI ASP OPUS CIVIUM***

***DATI RELATIVI ALLA DITTA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE***

**ASP OPUS CIVIUM  
Via Conciliazione, 10 Castelnovo Sotto (RE)**

***DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE***

## **1.FINALITÀ**

**Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza al dettato del D.Lgs. 09/04/08 n 81 art. 26 comma 3:**

Per promuovere la cooperazione ed il coordinamento e cioè:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto: dell'appalto; del contratto d'opera;

stipulato tra le parti in, in forma:

**scritta, come da documentazione**

- ☒ allegata al presente documento ;
- ☐ conservata agli atti di questa ditta;

## **2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO**

- ☒ dell'appalto  
☐ del contratto d'opera

L'appalto ha per oggetto l'affidamento di:

- a) servizio di ristorazione collettiva scolastica nei seguenti servizi educativi e scolastici:
  - Scuola Infanzia P. Varini – Via Martiri di Cervarolo, 14 - Cadelbosco di Sopra (RE)
  - Scuola Infanzia “Ai Caduti” Via Marconi, 37 – loc. Cadelbosco di Sotto – Comune di Cadelbosco di Sopra (RE)
  - Scuola primaria di Cadelbosco Sotto via Marconi, 24 - loc. Cadelbosco di Sotto – Comune di Cadelbosco di Sopra (RE)
  - Scuola primaria di Castelnovo di Sotto Viale Marconi, 5 - Castelnovo di Sotto (RE)
  - Centro Educativo Pomeridiano (CEP) Piano Seminterrato Locali Istituto Comprensivo Castelnovo di Sotto, Viale Marconi, 5 - Castelnovo di Sotto (RE)
- b) Servizio di ristorazione collettiva per servizi socio-sanitari:
  - Casa Residenza per Anziani – Via Conciliazione, 10 – Castelnovo di Sotto (RE)
  - Centro Diurno di Castelnovo di Sotto – Via Fosse Ardeatine, 1 - Castelnovo di Sotto (RE)
  - Centro Diurno di Cadelbosco di Sopra – Via Cavazzoni, 6/B – Cadelbosco di Sopra (RE)
  - Centro Diurno di Bagnolo in Piano – Via Marconi, 14 – Bagnolo in Piano (RE)
- c) servizio mensa per il personale dipendente di ASP
- d) fornitura di pasti a crudo per la Scuola di infanzia comunale “Girasole Palomar” di Castelnovo di Sotto, Via della Costituzione, 18.

Per i servizi di cui ai punti a), b) e c) Asp mette a disposizione le seguenti cucine da utilizzare per la preparazione dei suddetti pasti:

- 1) Cucina sita nel Piano Terra della Palazzina Uffici Via Gramsci, 2 – Castelnovo di Sotto;
- 2) Cucina sita nella Scuola Infanzia Varini – Via Martiri di Cervarolo 14

Inoltre, alla Scuola Infanzia Ai Caduti vi è un locale cucina nel quale sarà effettuata la cottura dei primi piatti destinati alla suddetta scuola Infanzia.

In particolare, la Cucina situata nel Piano Terra della Palazzina Uffici dovrà essere utilizzata per la preparazione dei pasti di:

- Casa Residenza per Anziani;
- Centri Diurni per anziani di Castelnovo di Sotto, di Cadelbosco di Sopra e di Bagnolo in Piano;
- Scuola primaria di Castelnovo di Sotto
- Centro Educativo Pomeridiano di Castelnovo di Sotto
- Servizio mensa del personale dipendente di Asp.

La Cucina sita nella Scuola Infanzia Varini dovrà invece essere utilizzata per la preparazione dei pasti di:

- Scuola Infanzia Varini;
- Scuola Infanzia Ai Caduti (ad eccezione dei primi che dovranno essere prodotti nella cucina interna della Scuola Ai Caduti)
- Scuola primaria Cadelbosco di Sopra (località Cadelbosco di Sotto)

In particolare, le prestazioni richieste nel presente appalto sono le seguenti.

- a) Scuola Infanzia Varini Comune Cadelbosco di Sopra: produzione di pasti in cucina in loco con pasti multiporzione per i bambini frequentanti la scuola infanzia e il personale di servizio con diritto al pasto e/o richiedente presso la cucina interna alla scuola "P. Varini" di Cadelbosco di Sopra (RE), via Martiri di Cervarolo, 14 e servizio di pulizia e riordino cucina e sale da pranzo, nonché lavaggio stoviglie, secondo le modalità indicate nell'allegato 1;
- b) Scuola Infanzia Ai Caduti Comune Cadelbosco di Sopra: produzione e trasporto di pasti per i bambini frequentanti la scuola e per il personale di servizio con diritto al pasto e/o richiedente, nonché servizio di pulizia e riordino cucina, sale da pranzo e lavaggio stoviglie. I secondi sono da preparare presso la cucina interna alla scuola "P. Varini" di Cadelbosco di Sopra (RE), via Martiri di Cervarolo, 14 (con multiporzione), mentre i primi sono da cuocere all'interno della cucinetta sita presso la medesima scuola;
- c) Scuola Primaria Cadelbosco di Sotto Via Marconi, 24, Comune di Cadelbosco di Sopra: produzione e trasporto di pasti in multiporzione per i bambini frequentanti la scuola e per il personale di servizio con diritto al pasto, da preparare presso la cucina interna alla scuola "P. Varini" di Cadelbosco di Sopra (RE), via Martiri di Cervarolo, 14. Servizio di refettorio con materiale a perdere, servizio di somministrazione pasti, servizio di pulizia e riordino sala da pranzo;
- d) Scuola Primaria Castelnovo di Sotto Viale Marconi, 5 Comune di Castelnovo di Sotto: produzione e trasporto di pasti in multiporzione per i bambini frequentanti e per il personale di servizio con diritto al pasto, da preparare presso la cucina interna di Via Gramsci, 2. Servizio di refettorio con materiale a perdere, servizio di somministrazione pasti, servizio di pulizia e riordino sala da pranzo;
- e) Centro Educativo Pomeridiano Via Marconi 5 Comune di Castelnovo di Sotto: produzione e trasporto di pasti in monoporzione per i bambini frequentanti il Centro Educativo Pomeridiano, da preparare presso la cucina interna di Via Gramsci, 2 con utilizzo di materiale a perdere;
- f) Casa Residenza Anziani di Castelnovo di Sotto, via Conciliazione 10: produzione di pasti per anziani presso la cucina situata a fianco dell'immobile in Via Gramsci, 2 e considerata in loco con pasti multiporzione; lavaggio stoviglie per la Casa Residenza Anziani nel locale interno alla medesima Casa Residenza per Anziani;
- g) Centro Diurno di Castelnovo di Sotto, Via Fosse Ardeatine, 1 Castelnovo di Sotto: produzione pasti per anziani presso la cucina situata in Via Gramsci, 2 e trasporto di pasti in multiporzione per gli anziani frequentanti il servizio;
- h) Centro Diurno di Cadelbosco di Sopra Via Cavazzoni, 6 – Cadelbosco di Sopra: produzione di pasti per anziani presso la cucina situata in Via Gramsci, 2 e trasporto di pasti in multiporzione
- i) Centro Diurno di Bagnolo in Piano Via Marconi, - Bagnolo in Piano: produzione di pasti per anziani presso la cucina situata in Via Gramsci, 2 e trasporto di pasti in multiporzione

- j) Servizio mensa per dipendenti Asp: produzione pasti presso la cucina sita in Via Gramsci, 2 e fornitura pasto presso l'apposita sala, posta di fronte alla cucina;
- k) Fornitura di pasti a crudo per la Scuola di Infanzia Girasole Palomar di Castelnovo di Sotto, Via Costituzione, 18.

### **3. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE :**

**3.1** Con il presente documento unico preventivo (allegato 1), vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze

• **3.1.1 I Costi per la sicurezza:** i costi della sicurezza sono valutati nella misura €. 420,00 annui, non soggetti a ribasso imputabili alla riunione di cooperazione e coordinamento e all'eventuale coinvolgimento del personale dell'appaltatore nelle prove di evacuazione organizzate dal committente all'interno dei singoli plessi scolastici.

### **4. PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ:**

• **4.1 a verificare l'idoneità tecnico-professionale**

- ☒ dell'impresa appaltatrice
- ☐ lavoratore autonomo

anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIAA con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.

A tal proposito

- l'impresa dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione: compilare (**allegato 2**)

### **5) DESCRIZIONE DELLE MISURE DA ATTUARSI PRIMA DELL'INIZIO DEL SERVIZIO**

Il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara ( se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto.

5.1 Si provvederà a redigere e controfirmare il verbale di riunione di coordinamento da sottoscrivere ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.lgs. 09/04/08 n 81 ( **allegato 3**)

## Allegato1

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

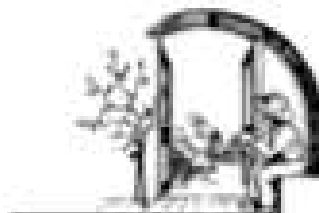
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

e

MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE

(ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 09/04/08 n.81)

## Asp Opus Civium



**SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER I SERVIZI EDUCATIVI E SOCIO-  
ASSISTENZIALI DI ASP OPUS CIVIUM**

*DATI RELATIVI ALLA DITTA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE*

ASP OPUS CIVIUM  
Via Conciliazione, 10 Castelnovo Sotto (RE)

*DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE*

**Nel presente appalto di**

LAVORI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>
FORNITURE	<input type="checkbox"/>
Durata del contratto	31/08/2025

**Rischi delle strutture**

DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA DELLA SEDE DEL LUOGO DI LAVORO	Sì	No
CERTIFICATO DI AGIBILITA'	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E' PRESENTE LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI (ELETTRICI IDAULICI, ECC,)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E' PRESENTE DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA STRUTTURA E' AUTOPROTETTA (SCARICHE ATMOSFERICHE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E' PRESENTE IL PIANO DI EMERGENZA dove necessario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SONO PRESENTI LE LUCI DI EMERGENZA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SONO PRESENTI LE USCITE DI EMERGENZA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SONO PRESENTI PRESIDI ANTINCENDIO (ESTINTORI, IDRANTI, NASPI)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Rischi delle lavorazioni interferenti**

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI	Sì	No	Classe di rischio (Solo per i sì) Vedi tabella A
ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
PREVISTI INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...) all'interno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...) All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0

PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI (carrelli)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA			
Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
Rete dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO			
Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0
E' PREVISTO L'USO DI DPI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



Tabella A

<b>Classe</b>	<b><i>Criterio per la risposta in fase di Valutazione</i></b>
<b>1</b>	<b>rischio di interferenza sotto controllo:</b> rischio generalmente modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento
<b>2</b>	<b>rischio di interferenza basso:</b> rischio non sufficientemente sotto controllo ma generalmente modesto sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare
<b>3</b>	<b>rischio di interferenza medio:</b> rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze;
<b>4</b>	<b>rischio di interferenza alto:</b> rischio non sufficientemente sotto controllo con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno

**Per i suddetti ambienti di lavoro a seguito dei rischi di interferenza individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:**

#### **Rischio elettrico**

**Impianto elettrico** L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche).

Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.

**Rischi da interferenze** Possibile accesso agli impianti da parte di personale non Autorizzato

#### **Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice**

La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento

#### **Rischio chimico**

##### **Uso di sostanze pericolose**

Sono utilizzate le attività di pulizia delle cucine

##### **Rischi da interferenze**

Utilizzo di sostanze chimiche ed eventuale esposizione dei lavoratori.

#### **Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice**

La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze.

Saranno presenti in loco le schede di sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate

## **Rischi di incendio - Gestione delle emergenze**

### **Gestione emergenza**

E' presente un piano di emergenza in ogni plesso colastico

E' presente una cassetta del pronto soccorso.

E' presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica.

E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo.

Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata e sono fatte periodicamente le prove di evacuazione.

**Rischi da interferenze** In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice.

Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari.

Uso di sostanze infiammabili.

### **Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice**

La società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro.

La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:

- non fumare sui luoghi di lavoro

- non usare fiamme libere

La società appaltatrice provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.

Durante le attività pomeridiane e comunque in assenza del personale del committente sarà l'appaltatore che dovrà garantire personale formato come addetto antincendio e primo soccorso.

## **Rischi degli ambienti di lavoro**

### **Luoghi di lavoro**

I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene.

### **Rischi da interferenze**

Possibile coinvolgimento dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice.

### **Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice**

La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:

- obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa.

Rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

### **Misure di sicurezza generali**

Presso le strutture sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle imprese appaltatrici/lavoratori autonomi:

- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive ;

- divieto – sia per il personale del committente che per quello dell'appaltatore - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza;
- È vietato fumare

#### **Misure di sicurezza da adottare da parte dell'appaltatore**

- Nell'esecuzione delle attività previste dall'appalto, il personale dell'appaltatore presterà la massima attenzione lungo i vari percorsi, in particolare se le pavimentazioni sono irregolari e nel transitare su rampe e scale.
- Nel caso di interventi da parte di personale del committente o di ditte appaltatrici per lavori di manutenzione su edifici e impianti, il personale dell'appaltatore – se presente - si terrà a debita distanza dalla zona interessata ai lavori in quanto potrebbe essere fonte di pericoli (proiezione di schegge, rumore, polvere, ecc.).
- obbligo di tenere esposta apposita tessera di riconoscimento recante il nome dell'appaltatore, fotografia, numero di matricola identificativo dell'addetto.
- In caso di prova di evacuazione all'interno dei singoli plessi scolastici, il personale dell'appaltatore se fisicamente presente dovrà partecipare e collaborare alle operazioni di evacuazione

#### **Misure di sicurezza da adottare da parte del committente**

- Il personale del committente responsabile delle strutture informerà tempestivamente l'appaltatore di ogni situazione di pericolo dovuto ad ambienti (pavimenti, passaggi, ecc.) o impianti, che si dovesse manifestare nel corso dell'appalto e delle relative misure di sicurezza, anche temporanee e provvisorie, adottate.
- Qualora il committente dovesse svolgere la propria attività, anche momentaneamente, nelle zone ove opera il personale dell'appaltatore o vi dovesse transitare, dovrà prestare particolare attenzione ad evitare movimenti bruschi o incontrollati che potrebbero dar origine a spintoni, urti, ecc. specialmente se in quel momento sta trasportando materiali sia a mano che con l'ausilio di carrelli e simili.
- Il personale committente addetto alla piccola e minuta manutenzione, qualora dovesse intervenire negli ambienti destinati alle postazioni di lavoro dell'appaltatore, non inizierà i lavori se prima il personale di quest'ultimo non si sarà allontanato dalla zona interessata.
- Lo stesso avrà cura di lasciare gli ambienti di lavoro in assoluto ordine per evitare che nel corso dello svolgimento delle proprie attività, attrezzi e materiali possano cadere, o che il personale dell'appaltatore possa inciampare su oggetti di ingombro a terra (ad esempio cavi e prolunghe elettriche).

Il Titolare/Legale rappresentante/  
(Committente)

---

Il Titolare/Legale rappresentante/  
(Appaltatore)

---

## Allegato2

### Da compilare a cura dell'appaltatore

In riferimento all'appalto in oggetto, Vi dichiariamo quanto segue:

Anagrafica Ditta .....

Iscrizione CCIAA .....

Posizione INAIL n° .....

Posizione INPS n° .....

Polizza assicurativa RCO-RCT n° .....

Certificazione UNI EN ISO eventuali.....

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi  
(art. 31 del D.Lgs. 09/04/08 n 81)

**Responsabile del Servizio prevenzione e protezione**

**Addetti Antincendio e Primo Soccorso**

**Medico competente (eventuale)**

**Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza**

I lavoratori che interverranno per ns. conto, per quanto concerne l'oggetto dell'appalto sono:

Nome e cognome del dipendente	Qualifica	N° matr.

I lavoratori che interverranno per nostro conto, sono adeguatamente informati su :

- rischi specifici a cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81)
- il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81)

- il corretto utilizzo dei DPI (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81) in dotazione ai nostri lavoratori

I DPI in dotazione ai nostri lavoratori, conseguenti ai rischi specifici della nostra attività sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute e sono i seguenti:

Segnare con una "X" il DPI consegnato al dipendente

Nominativo dipendente	Protezione del:									
	Cranio	Orecchio	Occhi	bocca	Naso e	Braccia	Mani	Gambe	Piede	Pelle

I mezzi e/o attrezzature inerenti ai lavori da eseguire utilizzati dai lavoratori che interverranno per Nostro conto, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori . Le attrezzature/mezzi sono i seguenti:

#### Denominazione attrezzatura/mezzo


Qualora l'attività svolta sia soggetta alla direttiva cantieri (TITOLO IV D.Lgs. 09/04/08 n.81) ci impegniamo inoltre a fornire:

1. dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
2. certificato di regolarità contributiva;
3. piani operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici

Il Titolare/Legale rappresentante  
(Ditta in Appalto)

## **Allegato3**

### **VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

(art. 26 comma 2 D.Lgs. 09/04/08 n.81)

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice

ha ricevuto dal Committente\_ Asp Opus Civium

in data \_\_\_\_\_

si sono riuniti i Signori:

(per il Committente)

(per Appaltatore )

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle interferenze contenute nel documento unico di valutazione dei rischi allegato al presente verbale di coordinamento.

Firma (Committente) \_\_\_\_\_

Firma (l'impresa appaltatrice) \_\_\_\_\_

**ALLEGATO**  
**OPUSCOLO INFORMATIVO SICUREZZA**

# Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

Opuscolo Informativo ai sensi del D.Lgs. 81/08

*Servizio di Prevenzione e Protezione Asp Opus Civium Castelnovo di Sotto*



**ASP OPUS CIVIUM**  
**CASTELNOVO DI SOTTO**



# INDICE

L'infortunio Sul Lavoro

La Malattia Professionale

La Legislazione Italiana

Il Documento Di Valutazione Dei Rischi

I Soggetti Della Prevenzione

Diritti E Doveri Nel Decreto Legislativo 81/08

I Rischi Generici Presenti Negli Ambienti Di Lavoro

La Segnaletica Di Sicurezza

Numeri Utili

# **OPUSCOLO INFORMATIVO IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

## **INTRODUZIONE**

*Questo opuscolo informativo è destinato a tutti coloro che operano in Asp Pus Civium, e vuole essere un complemento all'attività formativa/informativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Le informazioni in esso contenute riportano i riferimenti legislativi. Sono inoltre indicati i soggetti con responsabilità e competenze nel merito della politica aziendale di prevenzione e protezione della salute e sicurezza dei lavoratori.*

*L'opuscolo, infine, individua i rischi sia generici che specifici indicando una serie di comportamenti "corretti" da adottare per limitare tali rischi.*

## L'INFORTUNIO SUL LAVORO

È un evento lesivo da cui deriva la morte o l'inabilità temporanea o permanente, cioè l'annullamento o la riduzione della capacità lavorativa determinata da causa violenta che si verifica in occasione di lavoro.

**La lesione:** qualunque alterazione fisica o psichica anatomica o funzionale dell'organismo del lavoratore tale da incidere negativamente sulla capacità lavorativa dello stesso.

**La causa violenta:** ogni fatto che agendo rapidamente, intensamente e improvvisamente sulla persona del lavoratore sia la causa della lesione.

**L'occasione di lavoro:** è indispensabile che l'infortunio avvenga a causa del lavoro; non è sufficiente che tra infortunio e lavoro vi sia un semplice rapporto di luogo ( sul luogo di lavoro) o di tempo ( durante il lavoro).

## LA MALATTIA PROFESSIONALE

Consiste, come l'infortunio, in una alterazione dell'organismo che determina la morte e l'inabilità permanente totale o parziale oppure la inabilità temporanea al lavoro

La malattia professionale è originata da una causa che non agisce con rapidità (ovvero causa violenta) ma da una causa che determina lentamente il proprio effetto con azione ripetuta e prolungata.

## LA LEGISLAZIONE ITALIANA

Nel tempo sono state emanate norme che stabiliscono cautele e provvedimenti da mettere in atto per eliminare o ridurre le fonti di pericolo, definendone le caratteristiche ed offrendo indicazioni specifiche e dettagliate.

d.Lgs. 81/08

### CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Decreto legislativo 81/08 si applica in tutti i settori di attività, privati o pubblici, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda nella quale i lavoratori prestano la propria opera.

### LE MISURE GENERALI DI TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE

Le misure generali di tutela, pilastro sul quale è costruito l'impianto dell'intera normativa di prevenzione, sono espressione dei seguenti principi generali:

- **priorità alla riduzione dei rischi alla fonte**• sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o è meno pericoloso.
- **rispetto dei principi ergonomici** nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature, macchine, impianti e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione.
- **priorità delle misure di protezione collettiva** rispetto alle misure di protezione individuale, ivi compresi la gestione dell'emergenza e del pronto soccorso.
- **informazione.**
- **formazione.**
- **sorveglianza sanitaria.**

## L DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il documento di valutazione dei rischi rappresenta la tangibile testimonianza aziendale circa l'assunzione di precise responsabilità verso la pianificazione della sicurezza, quale parametro integrato della più complessa organizzazione.

Questo documento, infatti, a partire dalla valutazione dei rischi aziendali per la sicurezza e la salute, deve contenere il programma di attuazione delle misure di protezione utilizzate.

E' un documento della cui stesura è responsabile diretto il datore di lavoro ma che coinvolge, nella elaborazione e nei suoi eventuali aggiornamenti, il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il medico competente e il rappresentante per la sicurezza dei lavoratori.

## I SOGGETTI DELLA PREVENZIONE

I soggetti preposti per il perseguimento delle azioni di protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori all'interno dell'Asp Opus Civium sono:

- **Il datore di lavoro Dott.ssa Piazza Barbara**
- **RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Ing: Muzzioli Andrea**
- **Medico Competente Dott. Franco Perazzoli**
- **RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)**
- **Il lavoratore (tutto il personale)**

### DATORE DI LAVORO

datore di lavoro»: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo “.

### IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E L'RSPP

. Il responsabile del S.P.P. è persona interna/esterna all'azienda, è designata dal datore di lavoro e deve essere in possesso di specifici requisiti.

I componenti S.P.P. sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, deve essere attivato per:

- **predisporre** regolamenti, norme e procedure volte a disciplinare i diversi momenti della vita aziendale e non (imprese esterne, etc.)
- **promuovere** rilievi per la determinazione di mappe a rischio.
- **gestire** la fase di informazione e di formazione a tutti i livelli, affinché la professionalità di ciascuno risulti adeguata al proprio incarico.
- **visionare** l'espletto delle pratiche di legge relative alle denunce, alle licenze, alle verifiche di macchine e di impianti ecc.

- **seguire** le azioni promosse dagli enti pubblici nei confronti dell'azienda, sia per la parte amministrativa che per la parte giudiziaria
- **effettuare** le inchieste interne di infortunio e di malattie professionali.
- **rilevare** statisticamente a breve o medio e a lungo periodo la situazione infortunistica e delle malattie professionali.
- **consultare** in materia di salute e sicurezza, il medico competente e il rappresentante dei lavoratori.

## IL MEDICO COMPETENTE

Il medico competente è chiamato a :

- **collaborare** con il datore di lavoro di lavoro e con il responsabile S.P.P. alla realizzazione della valutazione dei rischi.
- **effettuare** gli accertamenti sanitari, anche su richiesta del lavoratore.
- **esprimere** giudizi di idoneità specifica alla mansione.
- **istruire** e aggiornare le cartelle sanitarie dei lavoratori.
- **fornire** ai lavoratori e ai loro rappresentanti per la sicurezza le informazioni sul significato e la necessità degli accertamenti sanitari.
- **informare** ogni lavoratore sul significato ed il risultato delle indagini.
- **comunicare** ai rappresentanti per la sicurezza i risultati collettivi degli accertamenti.
- **collaborare** all'attività di informazione e formazione dei lavoratori.

## PREPOSTO

Colui che nel linguaggio corrente è usualmente denominato “capo responsabile” viene indicato dalle norme sulla prevenzione infortuni con la dizione generica di “preposto”.

“Preposto” è colui che, nel contesto organizzativo aziendale, sovrintende ad una attività lavorativa controllandone e disciplinandone l'esecuzione con specifiche responsabilità definite per legge e che prevedono sanzioni, anche di natura penale, in caso di inosservanza.

## LAVORATORE

lavoratore»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

## L'INFORMAZIONE

È obbligo del datore di lavoro **informare ogni lavoratore** non solo sui rischi individuali, ma anche su quelli generali connessi all'attività dell'impresa in generale, sulle misure e le attività di prevenzione e protezione adottate, sulle procedure inerenti al pronto soccorso, alla lotta antincendio, alla evacuazione dei lavoratori.

È uno dei capisaldi dell'intero sistema di prevenzione forse la parte più difficile del decreto. Si tratta di **promuovere, diffondere educazione alla salute e alla sicurezza a tutto campo, a tutti i lavoratori**, nessuno escluso.

## LA FORMAZIONE

È una componente ordinaria del rapporto di lavoro e rafforza in modo netto il diritto alla sicurezza ed alla salute di ogni singolo lavoratore.

La legge ne disciplina i modi e i tempi di applicazione.

Nel linguaggio corrente l'informazione e la formazione vengono spesso trattate insieme, ma diversi sono gli obiettivi, i sistemi e i modi con cui si procede alla informazione ed alla formazione.

## DIRITTI E DOVERI NEL DECRETO LEGISLATIVO 81/08

### PRINCIPALI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO, DIRIGENTI, PREPOSTI

Il datore di lavoro ha l'obbligo di:

- **predisporre**, a partire dall'analisi dei rischi per la salute e la sicurezza del proprio ciclo produttivo, un Documento di Sicurezza e di Salute nel quale siano individuate e programmate le misure di prevenzione e di protezione.

- **organizzare**, all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, il Servizio di Prevenzione e Protezione.

**e con il dirigente ed il preposto:**

- **organizzare** l'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e di pronto soccorso.

- **aggiornare**, in funzione della evoluzione tecnica, le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro.

- **affidare** mansioni e compiti sulla base delle capacità e delle condizioni di ogni singolo lavoratore.

- **fornire** ai lavoratori i necessari ed idonei mezzi individuali di protezione.

- **prendere** le misure adeguate contro l'accesso a zone pericolose.

- **esigere** il rispetto delle norme nonché dei regolamenti aziendali in materia di sicurezza e di uso di mezzi di protezione collettivi ed individuali messi a disposizione.

- **informare** ciascun lavoratore sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività dell'impresa in generale e sui rischi specifici, sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate, oltre che sulle procedure riguardanti il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori **assicurare** che ciascun lavoratore riceva una formazione e un addestramento sufficiente ed adeguato sui sistemi di prevenzione, sulle misure e i mezzi di protezione, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni.

- **mettere** a disposizione del lavoratore attrezzature (cioè qualsiasi macchina, apparecchio, utensili od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro) conformi alla vigente normativa.

- **tenere** un registro infortuni.

- **adeguare** alle prescrizioni minimali di sicurezza e di salute, i luoghi di lavoro, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda o unità produttiva.

### I PRINCIPALI DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE

È importante evidenziare come sotto la definizione di **lavoratore** vi sono compresi anche gli allievi degli istituti di istruzione ed universitari, oltre ai partecipanti ai corsi di formazione professionale, gli stagisti e i volontari, proprio perché i diritti alla salute e alla sicurezza siano patrimonio generalizzato.

E in questo panorama, ciascun lavoratore è artefice della propria sicurezza e salute, ma anche di quella delle altre persone presenti sul luogo, sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.

È naturale allora comprendere come sia fondamentale per il lavoratore il diritto ad essere **informato, formato, consultato**, nel modo più alto possibile anche per gli aspetti organizzativo procedurali dell'azienda oltre che per i rischi lavorativi, collettivi ed individuali.

Ecco allora che in questa partecipazione attiva il **lavoratore deve**:

- **osservare** le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro.
- utilizzare** correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili e attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, i dispositivi di sicurezza.
- **segnalare** al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui viene a conoscenza, le altre eventuali situazioni di pericolo, riducendole od eliminandole in caso d'urgenza
- **non rimuovere** o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza e controllo.
- **non compiere** di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza.
- **sottoporsi** ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti.
- **contribuire** insieme con il datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, agli adempimenti necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

## I RISCHI GENERICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'ASP OPUS CIVIUM DI CASTELNUOVO DI SOTTO

### AMBIENTI DI LAVORO

#### Requisiti generali

La sicurezza negli uffici e nei vari luoghi di lavoro è intrinsecamente connessa alla struttura.

In generale gli elementi di qualificazione strutturale richiesti ai locali di lavoro sono:

adeguata stabilità strutturale;

altezza netta non inferiore a m. 3,00 (caso generale) - non inferiore a m. 2,70 (per uffici);

cubatura non inferiore a 10 mc/lavoratore;

superficie non inferiore a 2 mq/lavoratore.

I locali di lavoro, oltre a garantire le condizioni di cui sopra devono essere ben riparati dagli agenti atmosferici e dall'umidità, e inoltre:

I solai e i soppalchi destinati a deposito debbono avere, in un punto ben visibile l'indicazione del carico max (espresso in Kg/mq); i carichi devono essere distribuiti in modo razionale ed omogeneo.

Le aperture nel vuoto devono essere provviste di solido parapetto rigido, resistente, in buono stato di conservazione, di altezza pari ad almeno m.1,00.

I locali al piano interrato e/o seminterrato non possono essere adibiti allo svolgimento di attività lavorative. E' comunque prevista la possibilità di richiedere deroga, purché vengano adottate cautele suppletive.

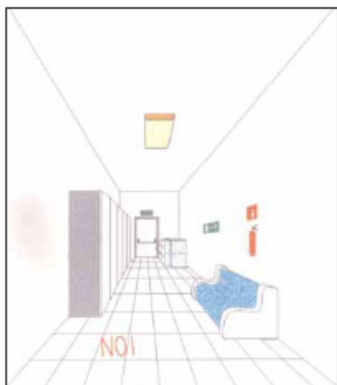
I servizi igienici devono essere situati in prossimità dei luoghi di lavoro, devono essere dotati di acqua calda, di mezzi detergenti e per asciugarsi. Devono essere previsti gabinetti separati per uomini e donne.

I luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, di eventuali lavoratori portatori di handicap in particolare per le porte, le vie di circolazione, le scale, i gabinetti.

Le dimensioni degli spazi di lavoro e delle vie di transito e di esodo devono essere costantemente conformi alle normative per garantire uno standard accettabile di sicurezza, specialmente in relazione all'eventualità di dover evacuare l'insediamento in caso emergenza.

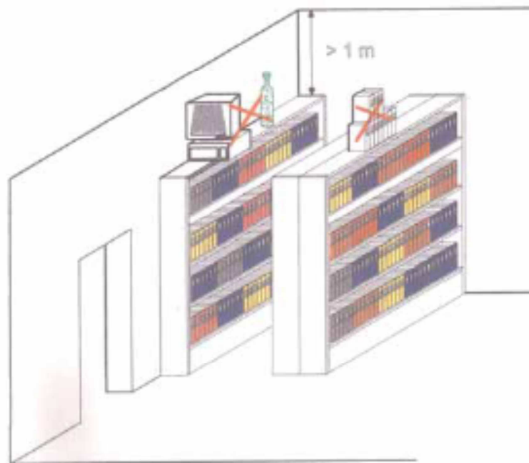
In particolare:

***gli spazi e le vie di transito, i corridoi, le vie di accesso e di esodo, le uscite di emergenza, scale di sicurezza e tutte le zone attraverso le quali è possibile raggiungere i mezzi antincendio devono essere lasciati liberi da ogni ostacolo o impedimento anche temporaneo. (vedi immagini sotto)***





Comunque, molti rischi negli ambienti di lavoro possono essere facilmente evitati rispettando semplici “regole comportamentali” che, seppur di facile intuizione ed apparentemente banali, la loro osservanza risulta necessaria al fine di prevenire possibili infortuni.



## PRECAUZIONI GENERALI

- Disporre mobili, arredi, apparecchiature e macchinari da lavoro in modo da garantire il loro corretto uso e consentire agevoli spostamenti degli operatori all'interno dell'ufficio.
- richiudere i cassetti delle scrivanie o dei classificatori togliendo eventuali chiavi sporgenti;
- disporre i raccoglitori e la documentazione negli armadi o nelle scaffalature, specie se non ancorate al muro, partendo dai piani più bassi per ottenere una corretta distribuzione dei pesi e evitare i ribaltamenti
- verificare costantemente la stabilità dei ripiani di scaffalature ed armadi ricordando che la carta, anche in piccoli volumi, raggiunge pesi notevoli;
- manovrare le porte scorrevoli degli armadi utilizzando l'apposita maniglia, per evitare schiacciamenti alle dita;
- accedere ai ripiani alti degli armadi o di scaffalature, mediante idonea scaletta, evitando l'uso di mezzi di fortuna;
- non appoggiare bottiglie od altri oggetti su davanzali o sopra gli armadi, da dove potrebbero cadere;
- non usare impropriamente forbici, temperini, tagliacarte ed altri mezzi appuntiti o taglienti: ogni attrezzo va usato per la sua funzione;
- non gettare mozziconi di sigarette nel cestino dei rifiuti.

## L'ELETTRICITÀ

Anche nelle usuali operazioni di lavoro, come nella vita di ogni giorno, è inevitabile utilizzare apparecchiature e macchinari (macchine, impianti, computer, fotocopiatrici ecc.) alimentati ad energia elettrica. La capillare diffusione delle suddette apparecchiature unita alle gravi conseguenze che la corrente elettrica può comportare, fanno considerare prioritario il rischio elettrico.

### **Principale conseguenze della elettrocuzione (azione della corrente elettrica sul corpo umano).**

Il passaggio di corrente elettrica attraverso il corpo umano avviene per contatto con un elemento in tensione. L'elettrocuzione può avvenire sia per un contatto con cavi elettrici male isolati o parti elettriche che normalmente sono in tensione nel loro normale funzionamento (contatto diretto), sia con oggetti metallici che risultano essere in tensione a causa di un difetto di isolamento (contatto indiretto). L'azione della corrente elettrica sul corpo umano produce effetti sia locali (ustione) sia generali (morte a seguito folgorazione).

### **Principali norme di comportamento**

Non è possibile eliminare il rischio elettrico, ma sicuramente alcune piccole attenzioni quotidiane possono drasticamente diminuire le probabilità di esposizione allo stesso, da parte di un lavoratore.

Pertanto è necessario:

verificare che i cavi elettrici siano ben posizionati e non attorcigliati non effettuare mai qualsiasi tipo di intervento all'interno di oggetti o involucri che riportano il simbolo qui di fianco.

L'intervento deve essere effettuato esclusivamente da personale autorizzato.

- verificare visivamente i cavi, segnalando ai superiori la presenza di conduttori usurati o scoperti.

- non sfilare le spine tirandole dal cavo, ma effettuare l'operazione impugnandole.

- evitare l'uso di prolunghe; quando sono indispensabili, però, devono essere completamente srotolate e bisogna verificare che il loro posizionamento non crei intralcio o pericolo per il personale. In particolare nel loro utilizzo

è necessario provvedere alla protezione dei conduttori dalla possibilità di tranciature.

- verificare nell'uso di prolunghe o attrezzature collegate a spine (leggendo i dati riportati) che la potenza assorbita dalla macchina non superi quella erogabile dalla spina e dal cavo stesso.

- non tentare di spegnere un incendio che interessa un'attrezzatura elettrica con l'acqua; tale azione può comportare un pericolo di folgorazione. Questo soprattutto sui quadri elettrici dove compare il simbolo riportato qui di fianco.

- avvisare immediatamente il superiore gerarchico

se incorrete in una "scossa", anche leggera,

indicandogli con esattezza l'operazione che ha provocato l'evento;

un tempestivo intervento può evitare che un vostro collega subisca conseguenze maggiori.



## LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Sia nella vita quotidiana che in quella lavorativa la movimentazione manuale dei carichi è un'attività necessaria. Purtroppo, però, può causare effetti dannosi alla salute; pertanto ciascun lavoratore deve proteggersi mettendo in pratica alcuni accorgimenti.

### Principali conseguenze

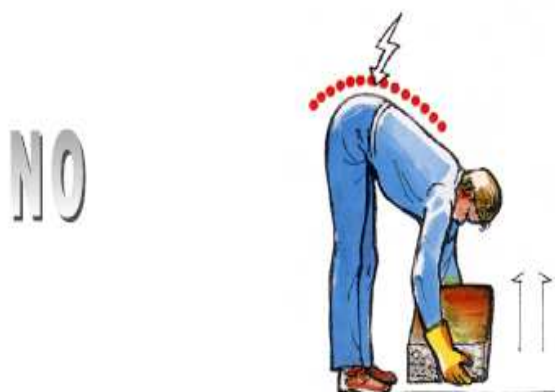
La movimentazione manuale dei carichi oltre ad essere all'origine di infortuni quali: schiacciamento di arti, tagli e ferite di vario tipo e più frequentemente lesioni da sforzo, può provocare la comparsa di effetti cronici quali lombaggine, dolori articolari e, nei casi più gravi, ernia del disco, artrosi, scoliosi. Tali effetti tuttavia si potranno verificare solo con il concorso di altri fattori causali quali: inadeguate procedure di lavoro, predisposizione individuale, preesistenti malattie della colonna vertebrale.

### Principali norme di comportamento

Alcune semplici attenzioni nello svolgimento delle proprie mansioni consentono di ridurre drasticamente il rischio connesso alla movimentazione manuale dei carichi.

È pertanto necessario rispettare le seguenti indicazioni:

- per alzare il carico l'operatore non deve sforzare il busto, quindi è necessario porsi di fronte ad esso con le gambe divaricate, piegando le stesse ed afferrando il carico con entrambe le mani. Nel sollevare il carico lo sforzo deve essere effettuato dalle gambe aiutandosi, appena possibile, con l'appoggio del carico stesso al corpo.



**Nel sollevamento da terra  
flettere le ginocchia e non la  
schiena**



**Nello spostare un carico, qualunque ne siano il peso e le dimensioni:**  
**a) evitare di ruotare solo il tronco;**  
**b) spostare, invece, tutto il corpo, utilizzando i piedi e le gambe.**



**Per porre o prelevare oggetti posti su piani alti, evitare di inarcare troppo la schiena. Se possibile, usare una scala o altri ausili che offrano appoggi sicuri.**



**I VIDEOTERMINALI**

La moderna tecnologia informatica ha portato alla presenza sempre diffusa di apparecchiature munite di schermo (dette videotermini) nei luoghi di lavoro e, conseguentemente, maggiore esposizione di lavoratori a quello viene definito rischio da videoterminale. È però necessario sottolineare che tecnologia utilizzata per la realizzazione di queste apparecchiature esclude rischio legato alla esposizione alle radiazioni provenienti dallo schermo. Quindi il rischio non è di esposizione a radiazioni, ma piuttosto legato a problemi postura e di affaticamento visivo.

I principali effetti sulla salute possono essere ricondotti a:

- a) rischi per l'apparato visivo;
- b) disturbi muscolo scheletrici;
- c) stress.

Questi disturbi non sono l'inevitabile conseguenza del lavoro con vdt; in generale derivano da una inadeguata progettazione dei posti e delle modalità di lavoro.

Essi possono essere prevenuti con l'applicazione dei principi ergonomici e con comportamenti adeguati.



### ***I disturbi occhio visivi sono:***

bruciare	ammicciamento frequente	visione annebbiata
lacrimazione	fastidio alla luce	visione sdoppiata
secchezza	pesantezza	stanchezza alla lettura
senso di corpo estraneo		

Questi disturbi, reversibili nel loro complesso, costituiscono la sindrome da fatica visiva (astenopia) che può insorgere in situazioni di sovraccarico dell'apparato visivo. Le principali cause possono essere riassunte in:

- condizioni sfavorevoli di illuminazione;
- impegno visivo statico, ravvicinato e protratto;
- difetti visivi non/mal corretti;
- condizioni ambientali sfavorevoli (es. inquinamento/secchezza dell'aria).

### ***I disturbi muscolo scheletrici***

Sono senso di peso, senso di fastidio, dolore, intorpidimento, rigidità a:

collo	spalle	mani
schiena	braccia	

Essi sono spesso la conseguenza della degenerazione dei dischi della colonna vertebrale, dell'affaticamento muscolare o dell'infiammazione delle strutture tendinee. Le principali cause sono riconducibili a:

- posizioni di lavoro inadeguate per errata scelta e disposizione arredi e VDT;
- posizioni di lavoro fisse e mantenute per tempi prolungati;
- movimenti rapidi e ripetitivi delle mani.

## **Lo Stress**

I disturbi sono di tipo psicologico e psicosomatico:

mal di testa	stanchezza eccessiva	ansia
tensione nervosa	insonnia	depressione
irritabilità	digestione difficile	

Si determinano quando le capacità di una persona non sono adeguate rispetto al tipo e al livello delle richieste lavorative. Il tipo di reazione ad una data situazione dipende anche dalla personalità del soggetto: lo stesso lavoro può risultare soddisfacente, monotono o complesso in personalità diverse. Le principali cause possono derivare da:

- rapporto conflittuale uomo-macchina;
- contenuto e complessità del lavoro;
- carico di lavoro;
- responsabilità/rapporti con colleghi o superiori;
- fattori ambientali (rumore, spazi inadeguati, ecc.).



### **La posizione**

È necessario sedersi in posizione eretta e rilassata, senza contrarre le spalle. I piedi ben distesi sul pavimento, gli avambracci e le cosce debbono risultare paralleli al piano orizzontale.

Periodicamente è necessario cambiare posizione, rilassarsi e riassumere una postura corretta, distraendosi contemporaneamente dall'attività con digitazione e osservazione del Video.

**La sedia e la scrivania** Una sedia conforme alle norme di sicurezza deve essere ben bilanciata, traslabile su rotelle autofrenanti, con supporto a cinque razze e prevede il sedile regolabile in altezza. Lo schienale regolabile deve essere posizionato in modo da sostenere la zona lombare.

**Altezza del sedile e del piano di lavoro** La distanza fra il pavimento e la superficie superiore del sedile deve essere regolata in funzione dell'altezza del lavoratore.

Per il piano di lavoro, anche se è un requisito meno facilmente standardizzabile, in media si considera ideale un'altezza di circa 72 cm, ma compiti diversi, quali il leggere o lo scrivere su fogli di carta appoggiati, necessitano di superfici più alte. Di solito è più agevole regolare l'altezza del sedile ma, per importanti differenze di altezza dei lavoratori rispetto alla media sarà possibile intervenire aggiungendo dei supporti del piano di lavoro (piano troppo basso) o con un supporto poggiapiedi. Il poggiapiedi dovrà risultare largo almeno 45 centimetri e profondo 35, inclinato fra i 10 ed i 20, e dovrà permettere il pieno appoggio.

In ogni caso fra il sedile e la superficie inferiore del piano di lavoro la distanza deve essere di almeno 25 centimetri per consentire un agevole posizionamento delle gambe.

**La scrivania** La superficie della scrivania deve essere poco riflettente, opaca, meglio se di colori tenui e neutri. Le dimensioni proporzionate allo svolgimento dei compiti senza dover assumere posizioni scomode o sbilanciate.

Le dimensioni dovranno permettere una certa libertà di posizionamento degli elementi sulla scrivania (tastiera, schermo, fogli, mouse, ...) per rispettare l'ergonomia del posto di lavoro o minimizzare i riflessi.

La distanza fra il bordo scrivania e la tastiera, per consentire l'appoggio degli avambracci, deve essere di almeno 15 centimetri.

**Gli accessori** Fra gli accessori che, secondo i casi, possono risultare necessari in funzione dei compiti previsti si ricorda il sostegno portadocumenti.

Una lampada da tavolo per una illuminazione integrativa del posto di lavoro può essere particolarmente utile soprattutto se accompagnata dalla possibilità di azionamento individuale dei sistemi di illuminazione ambientale (es. i neon dell'area adiacente al posto di lavoro)

**Il Videoterminale** Secondo gli studi condotti, i VDT realizzati conformemente agli standard di buona tecnica comunemente in commercio non presentano rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti pericolose.

Richiedendo però un impegno visivo apprezzabile debbono essere rispettate alcune regole importanti:

- la distanza fra gli occhi e lo schermo: compresa fra 45 e 75 cm
- il piano dello schermo, regolabile, posizionato in verticale o leggermente inclinato verso il basso (inclinazione verticale +/- 15°)
- lo schermo in posizione frontale per lavori al solo VDT
- assenza di riflessi sulla superficie

Per minimizzare i riflessi sullo schermo il piano dello stesso dovrà risultare a 90° rispetto alle superfici finestrate e nel verso coerente con la direzione di installazione delle eventuali plafoniere antiabbagliamento.

- assenza di forti sorgenti di illuminazione (luminanza eccessiva) nel campo visivo con abbagliamento (corpi illuminanti direttamente visibili o finestre non schermate); particolarmente indicate le tende a veneziana

- - - regolazione della luminosità e del contrasto (ricordarsi di impiegarle)

## IL RISCHIO CHIMICO

Numerosi prodotti chimici (sostanze, preparazioni, rifiuti) presentano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Tali pericoli si nascondono, talvolta, sotto nomi semplici come “antigelo, vernice, fertilizzanti..”. Sono d'uso corrente e quotidiano in tutti i settori di attività. Il rischio deriva dal contatto dei prodotti pericolosi con l'organismo umano, in particolare per le condizioni di uso di questi prodotti.

Per le **sostanze pericolose** è prevista **dalle direttive CEE e dalla Legge Italiana** una apposita **etichettatura di segnalazione**, un quadrato arancione con un disegno in nero che illustra graficamente il tipo di pericolo.

L'etichetta riporta anche una dicitura che indica il tipo di pericolo (“può provocare ustioni”, “sviluppa gas tossici”, ecc.), le precauzioni da prendere per l'uso e per la corretta conservazione del prodotto (“conservare in un luogo fresco”, “proteggere le mani”, ecc.) ed una indicazione di pericolo espressa da una lettera maiuscola.

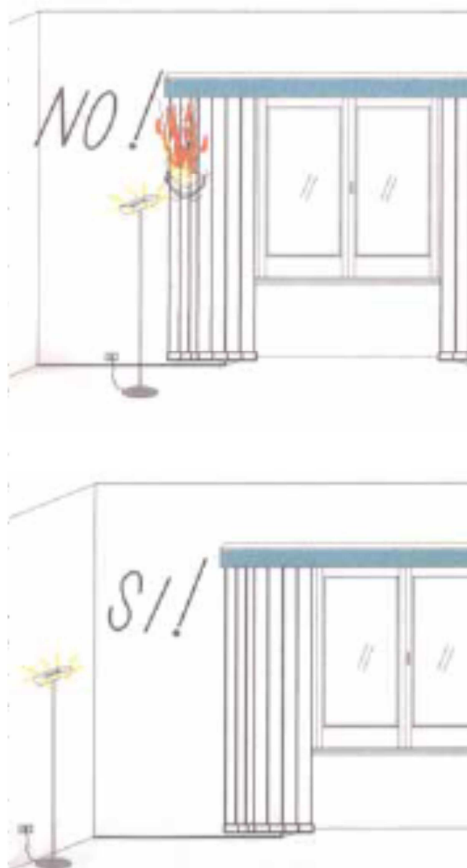




## PREVENZIONE E NOZIONI COMPORTAMENTALI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO INCENDIO

Di seguito vengono riportate alcune prescrizioni atte a contenere il rischio di incendio.

- 1) Evitare l'accumulo di materiali combustibili in prossimità di attrezzature e/o impianti che per loro natura tendono a far aumentare la temperatura.
- 2) È vietato l'uso di fornelli, stufe a gas, stufe elettriche e/o a Kerosene, apparecchi ad incandescenza in qualsiasi ambiente;
- 3) È vietato il deposito di sostanze infiammabili (alcol, benzina, bombole di gas, ecc.) in qualsiasi ambiente;
- 4) Deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto;
- 5) I fascicoli ed i materiali, custoditi all'interno di depositi o archivi, devono essere disposti su scaffalature e/o contenitori metallici, aventi altezza inferiore ad almeno 1 metro rispetto a quella del locale. Le scaffalature devono essere disposte in modo tale da lasciare totalmente libere ed accessibili le porte, finestre e qualsiasi altro vano in diretta comunicazione con le uscite. Non deve essere accatastato materiale al di sopra degli scaffali;
- 6) Evitare di caricare eccessivamente un'unica presa dell'impianto elettrico, soprattutto con attrezzature che assorbono molta corrente;
- 7) Evitare di utilizzare prolunghe e doppie prese, se non quando strettamente necessario e nel rispetto della normativa vigente in materia;
- 8) In caso di anomalie sull'impianto elettrico (corto circuito, avaria di apparecchiature, odore di gomma bruciata e presenza di fumo fuoriuscito da apparecchiature o prese, fili scoperti ecc.) chiedere l'intervento di personale specializzato;
- 9) Spegnere le macchine e gli apparati elettrici al termine dell'orario di lavoro.



# LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

In tema di gestione delle emergenze non può essere trascurata l'importanza rivestita dalla segnaletica di sicurezza. I lavoratori devono conoscere perfettamente il significato della segnaletica installata riferita in particolare ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso e salvataggio;
- fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.



## CARTELLI DI DIVIETO

### CARTELLI DI DIVIETO



## CARTELLI DI PRESCRIZIONE

### CARTELLI DI PRESCRIZIONE



## CARTELLI DI SALVATAGGIO

### CARTELLI DI SALVATAGGIO



## CARTELLI ANTINCENDIO

### CARTELLI ANTINCENDIO



## NUMERI UTILI



**soccorso pubblico  
di emergenza**

**113**



pronto intervento

**carabinieri**

**112**



pronto intervento

**vigili del fuoco**

**115**



pronto intervento

**emergenza sanitaria**

**118**



pronto intervento e numero di pubblica utilità

**guardia di finanza**

**117**